

## Primo maggio di festa e preoccupazioni

**Pubblicato:** Sabato 1 Maggio 2010

La piazza è sempre più colorata. Ci sono centinaia di lavoratori italiani e stranieri, bambini e nonni. **Il sindacato compatto**, insieme con altre organizzazioni sociali, politiche. **Gli striscioni si contendono una piazza però preoccupata, un po' stanca e il clima non è solo di festa.**

C'è la preoccupazione per la crisi, per la perdita di posti di lavoro e dei licenziamenti, per una situazione dove la legalità sembra non essere più un principio uguale per tutti.

E sono infatti le parole **lavoro, legalità e integrazione ad aprire il corteo** che si è mosso alle 9,30 da piazza Repubblica verso il centro della città.

**Carmela Tascone e Antonio Albrizio**, segretari generali della Cisl e della Uil hanno tenuto il comizio di apertura lasciando poi la parola ad **Elena Lattuada**.

La segretaria della Cgil lombarda ha aperto il suo intervento affermando "**noi siamo con Emergency e i volontari. Siamo con la Costituzione** perché l'Italia resti una repubblica fondata sul lavoro. Siamo con il presidente della Repubblica che la difende ed è garante della legalità nel nostro Paese".

Poi un passaggio sulle conquiste sindacali. "**Festeggiamo i 40 anni dello statuto dei lavoratori** convinti che questi abbiano bisogno di tutele che non debbano essere solo un questione privata tra loro e le aziende. Rivendichiamo con forza ancora il tema della sicurezza del lavoro". Un'attenzione che si fa costante e importante sui temi dell'immigrazione e della necessità di maggiore solidarietà e integrazione sociale. "**Siamo dalla parte dei migranti contro ogni tipo di sfruttamento.** In queste ore a Rosarno CGIL CISL UIL stanno manifestando contro il razzismo. Siamo anche dalla parte dei bambini e con tutte le persone che credono al bene comune alla solidarietà".

E nelle sue conclusioni un messaggio chiaro ai lavoratori, alle imprese alle istituzioni per affrontare seriamente la crisi e i rischi che ancora sono presenti. "**Vogliamo un impegno contro la crisi** e nel 2010 vogliamo contrattare nuovo lavoro. La crisi ha colpito il sistema economico e impoverito tutti, anche nella nostra Lombardia. Rivendichiamo nuovi 100mila posti di lavoro e sappiamo anche come farlo e la Regione investa risorse perché si possa raggiungere questo obiettivo. Chiediamo al sistema delle imprese un accordo per una moratoria per i licenziamenti una volta finiti gli ammortizzatori. Se non si fermano i licenziamenti è a rischio la convivenza sociale. Ci sono persone che si tolgono la vita quando

perdono il lavoro e sono tragedie che interrogano tutti noi. Il sindacato su tutto questo è in campo. Non nascondiamo cosa ci divide ma oggi è il momento dell'unità".

E la musica e i colori dei palloncini hanno chiuso la mattinata della festa dei lavoratori.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it